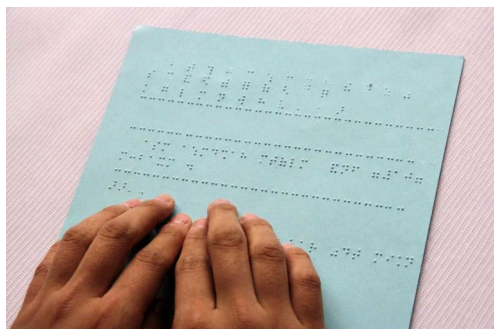




Primo Piano - L'Intelligenza Artificiale dà voce ai libri: accessibilità totale per ciechi e ipovedenti

Torino - 15 mag 2026 (Prima Notizia 24) Al Salone del Libro di Torino debutta il prototipo nato dalla collaborazione tra la casa editrice il Mulino e Fastweb + Vodafone. L'IA generativa trasformerà le immagini in descrizioni audio dettagliate, rendendo l'intero catalogo digitale inclusivo e conforme allo European Accessibility Act.

L'editoria digitale compie un passo decisivo verso l'abbattimento delle barriere sensoriali. Grazie all'iniziativa congiunta tra la casa editrice bolognese il Mulino e il gruppo Fastweb + Vodafone, l'intelligenza artificiale generativa viene ora impiegata per dare voce alle immagini, creando descrizioni estese e dettagliate nei libri destinati a persone cieche o ipovedenti. Il prototipo di questa innovativa soluzione è stato svelato in anteprima durante la 38ª edizione del Salone del Libro di Torino, rappresentando il fulcro di un progetto volto a rendere accessibile l'intero catalogo digitale dell'editore. Il valore aggiunto di questa tecnologia risiede nella sua capacità di interpretare contesti complessi. "Le descrizioni alternative che la soluzione è in grado di generare sono realizzate con modelli linguistici avanzati specializzati in ambito educativo", spiega una nota ufficiale, precisando che il sistema può "adattarsi al linguaggio tecnico di un determinato argomento: medicina, storia, geografia, matematica, diritto, economia e ogni altro settore oggetto di pubblicazione. La specializzazione dei modelli linguistici rende così accessibili per le persone cieche anche le immagini all'interno del libro, in maniera coerente e altrettanto tecnica con il linguaggio della singola pubblicazione". L'integrazione di questi agenti di IA nel processo produttivo non riguarda solo le novità, ma anche il recupero delle opere già pubblicate, in un'ottica di "piena accessibilità della conoscenza, intesa come responsabilità civile e culturale". Oltre al valore sociale, la collaborazione tecnologica permette alla casa editrice di rispondere efficacemente agli obblighi normativi dello European Accessibility Act. L'automazione dei processi garantisce infatti una scalabilità senza precedenti: "La presenza di un flusso di lavoro automatizzato in cui uno o più agenti di IA eseguono attività complesse end-to-end, permette di ridurre i tempi di produzione del paratesto, di garantire uniformità stilistica e di migliorare l'efficienza redazionale". Questa evoluzione digitale non solo ottimizza il lavoro editoriale, ma assicura che il patrimonio culturale sia finalmente fruibile da tutti, senza distinzioni.

(Prima Notizia 24) Venerdì 15 Maggio 2026